

RASSEGNA STAMPA
del
05/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-07-2012 al 05-07-2012

04-07-2012 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio	1
04-07-2012 Adnkronos Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni	2
04-07-2012 Asca Protezione civile: evento sismico nel Mar Jonio, magnitudo 4,7	4
04-07-2012 Asca Calabria/Regione: Nucera (Pdl) riceve stagisti 'Campogiovani 2012'	5
03-07-2012 Basilicanet.it Festa della Bruna, il sindaco di Matera tira un primo bilancio	6
04-07-2012 La Citta'di Salerno oliveto: la provinciale 9 è un disastro	7
04-07-2012 La Citta'di Salerno rifiuti, nuovi orari per i commercianti controlli severi	8
04-07-2012 La Citta'di Salerno valorizzare i beni confiscati	9
04-07-2012 La Citta'di Salerno pisciotta, rogo notturno in un casolare	10
05-07-2012 La Citta'di Salerno scuole e ospedali a rischio crollo	11
05-07-2012 La Citta'di Salerno serve subito una verifica di tutti gli edifici pubblici	13
05-07-2012 La Citta'di Salerno la proposta: un esperto dei rischi in ogni ente comunale	14
05-07-2012 La Citta'di Salerno rifiuti, stanziati due milioni per le ecoballe di persano	15
05-07-2012 La Citta'di Salerno nel salernitano scuole e ospedali a rischio crollo: la mappa	16
04-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Incendio domato, bruciati in 4 giorni 500 ettari di bosco	17
05-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Napoli-Bayern, incasso ai terremotati	18
05-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti	19
04-07-2012 Corriere della Sera Quei bambini sbarcati in Italia e poi scomparsi	21
03-07-2012 Corriere.it Senza titolo.....	22
05-07-2012 Fai Informazione.it Scossa di terremoto sul Gargano	24
04-07-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa da 4.7 a largo della Calabria, da 4.1 a Lipari	25
04-07-2012 Il Gazzettino.it Terremoto di 4.7 gradi nel mar Jonio Paura in Calabria e Sicilia	26
03-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Gravina: non si doma l'incendio del bosco	27
04-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Immersioni in grotta: 20 regole per non rischiare	28

04-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari	30
05-07-2012 Il Tempo.it In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne	31
04-07-2012 LiberoReporter Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1	32
04-07-2012 LiberoReporter Brindisi: assessore Puglia, erogato contributo per familiari Melissa e ragazze ferite	33
04-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria	34
04-07-2012 Quotidiano.net Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7	35
03-07-2012 Il Reporter.it Niente paura, arriva il cane-bagnino	36
04-07-2012 La Repubblica gravina, in fumo 500 ettari di bosco - giovanni di benedetto	37
04-07-2012 La Repubblica malore in mare muore sessantenne	38
03-07-2012 Il Secolo XIX Online Sub, il vademecum della sicurezza	39
05-07-2012 Secolo d'Italia Immigrati: soccorso barcone diretto in Sicilia Un barcone con 36 migranti è stato soccorso nel Canale di Sicilia da una motovedetta della Marina maltese	40
04-07-2012 WindPress.it Evento sismico nel Mar Jonio	41
04-07-2012 WindPress.it Bari, grave e vasto incendio a Gravina	42

Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 14:31

Catania - (Adnkronos) - Il sisma è stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 4 lug. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 e' stata registrata alle 13.15 a 48 km di profondita' al largo del Mar Jonio e a 73 km dal centro di Brancaleone in provincia di Reggio Calabria. Come confermato dall'Ingv di Catania il sisma e' stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del Sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia. Secondo gli studiosi si tratterebbe di "un episodio isolato". Al momento non si registrano danni a cose e persone.

Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 12:13

Bari - (Adnkronos) - Centinaia gli ettari distrutti. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa. Durante le operazioni sono state fatte evacuare alcune masserie ed abitazioni e sono state bloccate per molte ore le strade che attraversano l'area interessata. Il Corpo Forestale sta effettuando indagini per individuare i colpevoli del rogo

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - Nella notte sono state domate le fiamme nel bosco comunale "Difesa Grande" di Gravina in Puglia (Bari) per un incendio definito "colossale" dagli addetti ai lavori in quanto ha impegnato decine di uomini e mezzi a partire da sabato scorso ed ha ridotto in cenere un numero ancora non calcolabile di ettari di uno dei "polmoni" verdi della Puglia.

Centinaia gli ettari distrutti. Avvistato nel primo pomeriggio di sabato scorso, il rogo e' apparso subito molto problematico in quanto aveva interessato parte della zona boscata ricadente in un'area particolarmente impervia e per larghe zone impenetrabile, in giornate in cui le alte temperature e la presenza di vento moderato hanno rappresentato l'ostacolo principale per le operazioni spegnimento. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa.

Il Corpo forestale dello Stato e' intervenuto con diversi reparti delle province di Bari, Bat e Taranto (Gravina in Puglia, Spinazzola, Andria, Ruvo di Puglia, Altamura, Gioia del Colle, Cassano delle Murge, Mercadante, Ginosa Marina) insieme agli operai dell'Arif-Settore Foreste della Regione Puglia, alla Polizia municipale di Gravina in Puglia con a capo il sindaco Alesio Valente, alla protezione civile, ai Vigili del fuoco intervenuti in fase di rifornimento dei mezzi operativi degli operai regionali e dei volontari. Intervenuti anche i carabinieri e gli uomini del commissariato di polizia di Gravina, nonche' quelli della Polizia Provinciale.

Sul posto le operazioni sono state coordinate direttamente dai comandanti del Corpo forestale, quello regionale Giuseppe Silletti e provinciale Giovanni Misceo. Presente anche il vice prefetto Mario Volpe. Fondamentale e' risultata l'assistenza agli uomini a terra assicurata dalla Polizia municipale di Gravina che ha assicurato il vettovagliamento al personale presente per ore sui vari fronti che si sono sviluppati durante le quattro giornate definite "infernali".

Massiccia e' stata l'azione dei mezzi aerei intervenuti, dai Canadair ai Fire boss all'elitanker del Corpo Forestale dello Stato, con diverse centinaia di lanci di acqua e sostanze ritardanti, nel tentativo di contenere le fiamme, reso improbo in molte fasi a causa del fitto fumo.

Durante le operazioni sono state fatte evacuare anche alcune masserie ed abitazioni, seppur poco lambite dalle fiamme, e bloccate per molte ore le strade che attraversano l'area interessata. Nessun danno a persone o beni. E' un duro colpo inflitto a tutta la comunita'. Il Cfs sta effettuando indagini per individuare colpevoli e cause scatenanti attraverso l'analisi dei punti di innesco.

Data:

04-07-2012

Adnkronos

Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni

Protezione civile: evento sismico nel Mar Jonio, magnitudo 4,7

- ASCA.it

Asca

"Protezione civile: evento sismico nel Mar Jonio, magnitudo 4,7"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Protezione civile: evento sismico nel Mar Jonio, magnitudo 4,7

04 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 4 lug - Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, e' stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

com/sat

Calabria/Regione: Nucera (Pdl) riceve stagisti 'Campogiovani 2012'

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: Nucera (Pdl) riceve stagisti 'Campogiovani 2012'"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Calabria/Regione: Nucera (Pdl) riceve stagisti 'Campogiovani 2012'

04 Luglio 2012 - 18:09

(ASCA) - Reggio Calabria, 4 lug - Un gruppo di stagisti del "Campogiovani 2012"- corso di formazione sulle tecniche di primo soccorso in situazioni di emergenza - ha fatto tappa a Palazzo Campanella di Reggio Calabria, dove e' stato accolto dal segretario-questore del Consiglio regionale, Giovanni Nucera (Pdl). Nucera ha espresso "il suo apprezzamento per il progetto organizzato dal Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventu'". "L'iniziativa annuale giunta alla quarta edizione - spiega Nucera - ha coinvolto tanti giovani provenienti da tutta Italia che hanno avuto modo cosi' di apprendere i concetti base del soccorso in caso di calamita' e in mare, di conoscere le tecniche di orientamento in montagna, vivendo la giornata-tipo del vigile del fuoco.

Una occasione utile anche per far conoscere la nostra terra, per apprendere nozioni utili e soddisfare la voglia di impegno civile".

Accogliendo i giovani nell'Aula "Francesco Fortugno", accompagnati dal vigile del fuoco esperto Pasquale Branca del Comando provinciale di Reggio Calabria, Nucera ha illustrato i significati della grande tela che sovrasta i banchi della Presidenza. "In questo quadro e' raffigurato Zaleuco, il primo legislatore della storia che, circa sette secoli fa, consegnò all'umanita' una lezione di democrazia e liberta', che parla di eternita'; principi e valori forse per noi scontati perche' ormai acquisiti, ma un tempo, traguardo lontano e difficile da raggiungere. In questo dipinto e' raffigurato anche il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Fortugno, un uomo giusto, ucciso nel 2005 da chi non aveva rispetto ne' della liberta' ne' della democrazia".

red/gc

Festa della Bruna, il sindaco di Matera tira un primo bilancio**Basilicanet.it**

"Festa della Bruna, il sindaco di Matera tira un primo bilancio"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Festa della Bruna, il sindaco di Matera tira un primo bilancio

03/07/2012 19:13

BAS"Anche quest'anno la Festa della Bruna si è svolta nel massimo rispetto della tradizione raccogliendo, nelle sue molteplici fasi, l'interesse dei cittadini, ma anche dei tantissimi turisti che hanno affollato Matera per questa circostanza". Lo afferma il sindaco di Matera, Salvatore Adduce, tirando un primo bilancio del 2 luglio.

"Un risultato positivo che è stato possibile raggiungere grazie innanzitutto alla guida di S.E. Mons. Ligorio, al senso religioso e ai valori della cristianità che segnano profondamente l'evento più atteso da tutti i materani. Fin dalla processione dei Pastori, infatti, la festa è stata vissuta pienamente con quei valori profondi di devozione che un evento carico di emozioni e di partecipazione merita. Desidero ringraziare tutto il personale del Comune, dai dirigenti, agli agenti della Polizia Municipale, agli impiegati, agli operai a cominciare dagli addetti al servizio di igiene urbana che hanno operato con più turni al giorno per assicurare una raccolta immediata dei rifiuti alla luce delle migliaia e migliaia di persone presenti. Un numero enorme che ha messo a dura prova tutta l'organizzazione. Il Comune e la città si erano preparati per tempo effettuando interventi di pulizia straordinaria e collocando numerosi bagni chimici oltre a quelli resi quotidianamente disponibili.

"Ringraziamo a nome di tutta la città S.E. il Prefetto per il prezioso coordinamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica che ha potuto contare sulla grande professionalità di tutte le forze dell'ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia Locale). Il nuovo Questore ha diretto tutte le operazioni con altrettanta professionalità coadiuvato dai rispettivi Comandanti. Esprimo un sincero plauso alla Polizia Locale che ha assicurato la sua presenza soprattutto nei punti nevralgici della città.

Ancora una volta siamo riusciti a garantire il servizio di accoglienza degli ambulanti italiani ed extracomunitari all'interno dello stadio XXI Settembre, assicurando al tempo stesso il rispetto delle regole di civile convivenza e la dignità delle persone. A tal proposito vorrei ringraziare la Croce Rossa Italiana per lo straordinario impegno profuso e tutte le associazioni di protezione civile che hanno collaborato alla riuscita della festa.

Un ringraziamento particolare va a tutti i mezzi di informazione e, in particolare, al direttore della sede Rai della Basilicata, Fausto Taverniti, ed alla professionalità della redazione guidata dal caporedattore Rai della Basilicata, Oreste Lopomo per aver trasferito sul piano nazionale attraverso la testata RaiNews 24 ampie finestre informative in diretta sulle diverse fasi della festa. Sul piano della comunicazione e informazione bisognerà puntare molto nelle prossime edizioni per assicurare anche ai tanti materani che vivono fuori la loro città di poter vivere, anche in modo virtuale, tutte le fasi della festa. Un ringraziamento speciale va al comitato organizzatore per aver gestito sapientemente tutte le fasi più complesse del 2 luglio. Ma anche quest'anno il grado di civiltà, di accoglienza ed il buonsenso dimostrati dai materani hanno evidenziato come Matera abbia tutti e numeri e le caratteristiche per diventare Capitale Europea della Cultura nel 2019".
(s.p.)

oliveto: la provinciale 9 è un disastro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cava*

Oliveto: la Provinciale 9 è un disastro

OLIVETO CITRA La Provinciale 9, che collega la Statale 91 ai centri dell'Alto Sele, è ormai impercorribile: rattoppi mal realizzati, lavori di adeguamento sommari, frane su gran parte dei circa dieci chilometri; e ancora: cespugli incolti, canali colmi di rifiuti di ogni genere, segnaletica fatiscente e obsoleta. Residenti e automobilisti sono stupefatti ed è nato un comitato spontaneo che, insieme ai sindaci del comprensorio, chiede al presidente della Provincia un intervento rapido per completare quel tratto di strada. Già in passato con una raccolta di firme i cittadini avevano chiesto un intervento congiunto dei sindaci di Campagna e Oliveto Citra. Del resto le condizioni della Provinciale 9 sono davvero insostenibili, eppure si tratta di una strada percorsa ogni giorno da centinaia di automobilisti che devono destreggiarsi tra frane e avvallamenti procedendo a zig zag su un manto stradale che crea costanti pericoli alla circolazione, soprattutto a quella dei bus. Si aggiungano le pessime condizioni della segnaletica, nella maggiore parte dei casi piegata e inservibile; il mancato taglio dell'erba ai lati della carreggiata con notevole diminuzione della visibilità nei pressi di curve; e una frana sulla Statale 91, nel tratto compreso tra la frazione Camaldoli di Campagna e il bivio per la Provinciale. Sul tratto in questione erano stati avviati nel 2006 lavori di sistemazione della carreggiata, ma ad oggi non sono stati mai completati.(s.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rifiuti, nuovi orari per i commercianti controlli severi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Pellezzano

Rifiuti, nuovi orari per i commercianti «Controlli severi»

PELLEZZANO A Pellezzano viene rimodulato il calendario della deposizione dei rifiuti per i commercianti, ed in caso di mancato rispetto della tabella di marcia si prevedono multe salate: dai 25 ai 154 euro, a seconda dell'entità della trasgressione, mentre «se il danno è di grossa entità», la cifra può arrivare anche a 600 euro. I commercianti dovranno riporre fuori dalle proprie botteghe per lo smaltimento i rifiuti sempre in un orario compreso tra le 20 e le 24. Ecco il calendario: i rifiuti organici il martedì, il giovedì, il venerdì e la domenica (sacco biodegradabile); il differenziato il lunedì, il mercoledì e il venerdì (busta nera); il mercoledì sarà la volta di plastica e alluminio (sacchetto azzurro), mentre il martedì e la domenica di carta e cartone (busta di cromia grigia). Inoltre, il martedì - si legge nell'ordinanza - «i cartoni utilizzati per uso commerciale dovranno essere posti in un luogo facilmente accessibile e dovranno essere accuratamente imballati, a cura di chi se ne disfa». Per garantire il rispetto di queste norme, l'amministrazione ha deciso che sporadicamente i vigili urbani, coadiuvati dalla protezione civile di Santa Maria delle Grazie, effettuerà dei blitz, per scovare i trasgressori. «Potranno chiedere di ispezionare il sacchetto e multare chi non differenzia in modo giusto, o verificare anche in che modo uno stabile si libera dell'immondizia, quindi, se necessario, sanzionare l'intero condominio» spiegano dal Comune. Decisioni ferree, al fine di eliminare la pratica abbastanza diffusa secondo la quale i rifiuti vengono abbandonati per le strade, diventando cibo per animali randagi e procurando cattivi odori, specialmente con l'arrivo del gran caldo. Martina Galdi

valorizzare i beni confiscati

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

LOTTA ALLA CAMORRA

«Valorizzare i beni confiscati»

Il sindaco di Pignataro Maggiore dopo l'incendio alle coltivazioni

CASERTA «La rigidità e la trasparenza con cui Libera tramite la coop sociale Terre di Don Peppe Diana ha gestito, seppur in via transitoria, questo terreno confiscato, ha dato fastidio agli uomini del clan per cui vedere un proprio bene valorizzato dallo Stato è una sconfitta». Così il sindaco di Pignataro Maggiore Raimondo Cuccaro all'incontro tenuto presso il fondo sottratto al clan Lubrano-Nuvoletta denominato Cento Moggia oggetto tra domenica e lunedì di un incendio di probabile origine dolosa che ha distrutto oltre metà del grano pronto da raccogliere e con il quale produrre i paccheri. Valerio Taglione, responsabile casertano dell'associazione Libera, ha rimarcato come «la nostra presenza qui è la dimostrazione che noi non abbassiamo la testa e continueremo nella nostra opera di valorizzazione dei beni confiscati» mentre Geppino Fiorenza, referente di Libera in Campania, ha affermato che «era necessario dare una risposta immediata a chi ha operato questo gesto». Ed è un coro di no alla vendita generalizzata tramite procedura d'asta dei beni confiscati alla camorra, ovvero abitazioni e terreni (essendo per le aziende già prevista tale possibilità, ndr) quello espresso ieri dai responsabili delle associazioni antimafia e dai rappresentanti delle istituzioni giunti a Pignataro Maggiore. La soluzione è stata prospettata di recente dal ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. «Ribadisco ancora una volta la mia contrarietà alla vendita di tali beni - ha spiegato il presidente della commissione regionale sui beni confiscati, Antonio Amato - mettere all'asta un palazzo che non si riesce ad affidare ad enti pubblici perchè mancano i soldi per valorizzarlo vuol dire dare la possibilità ai clan di rientrarvi in possesso».

€'

pisciotta, rogo notturno in un casolare

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Pisciotta, rogo notturno in un casolare

PISCIOTTA Incendio nella notte in un casolare di campagna nella frazione Rodio del comune di Pisciotta. Le fiamme, sprigionatesi dal caminetto lasciato acceso dopo una festa avvenuta all'interno del casolare di campagna, hanno avvolto una stanza della struttura. Ad accorgersi dell'incendio, i vicini, che hanno immediatamente avvisato i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania e i carabinieri della locale stazione. I soccorritori, aiutati da alcuni cittadini, hanno lavorato per diverse ore prima di riuscire a spegnere definitivamente le fiamme. Sulla vicenda indagano i carabinieri della caserma di Pisciotta. Toccherà ai vigili del fuoco, invece, dopo gli accertamenti dovuti, relazionare sulle cause dell'accaduto. Ancora da quantificare i danni. Ad ogni modo, i carabinieri, hanno già inviato alla Procura della Repubblica di Vallo della Lucania tutta la documentazione raccolta in attesa di una dettagliata relazione dei vigili del fuoco. Fortunatamente nessun ferito in seguito alle fiamme che si sono sviluppate nella notte ma solo tanto spavento nelle abitazioni vicine a quella che ha preso fuoco. Vincenzo Rubano

scuole e ospedali a rischio crollo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

Scuole e ospedali a rischio crollo

Nel Salernitano è in zone sismiche oltre il 91% dei comuni. Male anche sulla prevenzione e sui piani di protezione civile di Luigi Colombo. SALERNO Il 99 per cento dei comuni della provincia di Salerno è in area a rischio idrogeologico. Non va meglio sul fronte sismico, dove i comuni a rischio coprono circa il 91 per cento del territorio. I recenti eventi sismici che hanno colpito il territorio italiano, ripropongono il problema della vulnerabilità del patrimonio edilizio anche nel Salernitano, dove a rischio vi sono centinaia di strutture pubbliche, per lo più scuole ed ospedali. Senza contare i centri storici. La normativa, come denunciano i geologi, è carente e manca una mappatura aggiornata sulla staticità degli edifici. Sul fronte della mitigazione del rischio si va ben poco. E per di più, il rischio sismico è quasi sconosciuto agli abitanti. A Salerno, come purtroppo in tutta Italia, la maggioranza degli italiani non conosce la data di costruzione della propria abitazione e del proprio ufficio (il 57 per cento secondo un recente sondaggio Demopolis), né se è stato costruito con criteri antisismici (66 per cento). Più di 7 italiani su 10 si dichiarano oggi preoccupati degli effetti che potrebbe determinare un eventuale terremoto nella zona in cui vivono. I dati del rischio. In un recente rapporto di Legambiente (che ha elaborato i dati contenuti in uno studio del Consiglio nazionale geologi sul rischio sismico prodotto sulla base di dati Istat e Protezione civile) viene sottolineato che in Campania sono 1.907.800 famiglie residenti in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico. Tra le province emerge quella di Napoli dove risiedono 2.800.000 abitanti corrispondenti a 989mila famiglie, potenzialmente esposte ad un elevato rischio. Secondo Legambiente sono 866mila (90 per cento del totale) gli edifici esistenti nelle aree potenzialmente ad elevato rischio sismico ed oltre 2 milioni (88 per cento del totale) le abitazioni esistenti in aree ad elevato rischio. Inoltre sono 4.608 gli edifici scolastici pari all'88 per cento del totale esistenti nelle aree potenzialmente ad elevato rischio sismico mentre sono 259 gli edifici ospedalieri. Nel territorio della provincia di Salerno, la sismicità «costituisce un importante sorgente di pericolosità naturale, la quale, associata alla massiccia presenza di insediamenti umani ed infrastrutture, determina un elevato livello di rischio». si legge nella relazione del piano territoriale di coordinamento della Provincia di Salerno, recentemente approvato (primo in Campania) dalla giunta regionale. Nel 2002, con Delibera n. 5447, la Regione Campania ha aggiornato la classificazione sismica dei comuni campani, individuando tre classi, a cui corrispondono diversi gradi di sismicità, decrescenti dalla prima alla terza. Il territorio della provincia di Salerno per effetto di tale aggiornamento - che ha ridotto il grado di sismicità di 58 comuni ed ha incrementato quello di 47 comuni - risulta per la maggior parte ricadente nell'area caratterizzata da una media sismicità: appartengono, infatti, a questa classe 97 comuni, mentre 18 comuni ricadono nella prima classe (alto rischio) ed i restanti 43 nella terza (basso) classe. «L'incremento del grado di sismicità per numerosi comuni della provincia (un aumento di oltre il 50 per cento, ndr) induce certamente ad una maggiore prudenza ed oculatezza nella pianificazione e gestione dell'ambiente fisico e delle risorse naturali», scrivono i tecnici nel piano elaborato dalla Provincia. Scuole a rischio. Se Napoli è di gran lunga la provincia dove la sofferenza è più alta in Italia, con 1.651 edifici scolastici a rischio di terremoto distruttivo, non va meglio a Salerno, dove secondo una ricerca Cresme per conto di Dexia Crediop, le scuole a rischio sismico sono 870 (159 quelle invece in aree a rischio idrogeologico). Inoltre, secondo il rapporto Ecosistema Scuola di Legambiente, nella regione Campania ben il 55 per cento degli edifici scolastici della nostra regione sono stati costruiti tra gli anni precedenti il 1900 e il 1974. Dato che fa comprendere quanto sia necessaria un controllo accurato della sismicità e del grado di rischio dell'edilizia pubblica. Secondo lo stesso rapporto la provincia di Salerno si colloca nelle posizioni più basse della classifica italiana per la qualità dell'edilizia scolastica (un punteggio di 32,68 contro il 91,85 di Prato). I piani di protezione civile. A tutto questo si associa il fatto che ad oggi molti comuni della provincia di Salerno sono sprovvisti di Piani di protezione civile comunali, strumenti essenziali nell'ottica della prevenzione e della mitigazione del rischio. Molti, c'è da dire, li hanno solo sulla carta o non sono efficaci in caso di terremoto o di rischio idrogeologico e

scuole e ospedali a rischio crollo

sono praticamente ignorati dalla popolazione. A tal proposito la Provincia di Salerno aveva attivato finanziamenti per dotare i comuni di piani aggiornati, visto che i precedenti si limitavano a uno scarso documento in cui c'erano essenzialmente i numeri di telefono delle persone da contattare in caso di necessità. Il progetto EmerSa, sebbene ottima base di partenza in fatto di prevenzione, non è stato completato, per carenza di finanziamenti. Al momento nel Salernitano sono poco più della metà i comuni dotati di un piano: 81 su 156. Tra quelli che ancora non hanno un piano diversi comuni della Costiera amalfitana, compreso Atrani dove due anni fa si verificò una terribile frana, tra le aree in Europa più a rischio idrogeologico. Cosa fare Per i geologici è necessario al più presto rimettere gli studi geologici e di microzonazione sismica al centro della prevenzione ed alla base di qualsiasi seria azione di pianificazione del rischio sismico e di governo del territorio. Per Anna Savarese, vice presidente di Legambiente Campania, un passo avanti si era fatto anche con il Piano Casa, che «partiva dal presupposto di adeguare gli edifici esistenti, soprattutto riguardo al rischio sismico. Purtroppo la motivazione iniziale è progressivamente scomparsa, pensando soltanto agli aumenti di cubature. E' necessario redigere al più presto una seria mappatura degli edifici che, è bene ricordarlo, non va costantemente aggiornata. Perché la sismicità di un edificio varia con il tempo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

serve subito una verifica di tutti gli edifici pubblici

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- Battipaglia

«Serve subito una verifica di tutti gli edifici pubblici»

Il presidente dell'Ordine dei geologi Francesco Peduto lancia l'allarme «Le leggi in materia sono ancora ferme al terremoto del novembre 1980»

SALERNO «Noi geologi non vogliamo fare falso allarmismo, ma da qui a chiudere completamente gli occhi e non evidenziare le preoccupazioni che abbiamo, nel caso in cui un forte terremoto possa colpire la Campania, mi sembra altrettanto criminale, perché una cosa è certa: prima o poi (e speriamo il più tardi possibile), un forte terremoto in Campania ci sarà». A dichiararlo è Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei geologi della Campania. L'ultimo evento sismico in Emilia Romagna evidenzia ancora una volta per i geologi la necessità di alcuni correttivi in campo sismico, oltre che tecnici a livello normativo ed istituzionale. In particolare si evidenziano i ritardi accumulati nell'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni e l'inadeguatezza di un metodo che non privilegia gli studi geologici e la microzonazione sismica del territorio. Così anche per la Campania, dove il rischio è elevato in moltissimi comuni, servono al più presto delle contromisure adeguate. «La prima preoccupazione prosegue Peduto scaturisce dall'osservazione delle mappe: ammesso che gli interventi di consolidamento post terremoto del 1980 siano stati effettivamente efficaci, a distanza di oltre trent'anni e con una classificazione sismica dei comuni più rigorosa, possiamo dire che sono sicuri i nostri centri storici, le nostre scuole, i nostri ospedali?». La situazione è critica anche per la provincia di Salerno dove la nuova classificazione «ha incrementato la classe sismica per oltre 100 comuni, quindi per oltre il 50 per cento». A questo, secondo il presidente dei geologi, si uniscono «le preoccupazioni, inerenti i ritardi almeno decennali della Regione Campania in materia». Cosa fare allora? Al di là della necessità di studi geologici approfonditi, serve aggiornare la legge. In Campania si è fermi alla Legge Regionale 9/83 ed alle linee guida del 2006. Una legge, dice ancora Peduto, che «a suo tempo è stato uno strumento legislativo innovativo e molto importante per il territorio e, lo riconosco, anche per la categoria dei geologi, ma ormai è uno strumento normativo sorpassato ed obsoleto. Prevede la realizzazione di elaborati tecnici ormai privi di significato e gli stessi non si intersecano e non sono confrontabili con quelli delle Autorità di bacino. Tra l'altro in qualche cassetto della Regione Campania giace un disegno di legge su funzione e delega in materia di difesa del territorio dal rischio sismico accusa il presidente dei geologici licenziato nel 2005 da una commissione regionale alla quale avevano partecipato esperti e ordini professionali che, con opportuni aggiornamenti, potrebbe costituire oggi un'ottima base da cui ripartire». Sia i geologi che le associazioni ambientaliste denunciano, inoltre, da tempo l'assenza di provvedimenti legislativi che impongano l'adozione del Fascicolo del fabbricato. «Senza il fascicolo del fabbricato, non possiamo neanche verificare i nostri edifici aggiunge Peduto tale strumento è come il libretto medico, come il libretto pediatrico per un bambino, dove vengono segnati i controlli e i monitoraggi, le malattie e le cure, le ricadute. Senza calcolare che molti comuni non hanno ancora piani aggiornati di protezione civile o li hanno solo sulla carta. L'auspicio è che l'interesse suscitato dal terremoto dell'Emilia, il dibattito e le riflessioni conseguenti possano risultare utili in una fase in cui i terremoti continuano a flagellare il territorio italiano e che, quindi, si possa sviluppare una seria e sistematica politica pluriennale di previsione e prevenzione».(l.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la proposta: un esperto dei rischi in ogni ente comunale

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

La proposta: «Un esperto dei rischi in ogni ente comunale»

«In Marocco - commenta Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania - ci sono più geologi negli enti pubblici di quanti ne siano in quelli italiani, mentre in Francia c'è proprio la figura del geologo comunale». Da qui la proposta avanzata da Legambiente e Ordine dei geologici di promuovere negli enti la cultura della prevenzione del rischio, con la creazione di una apposita figura professionale. «Come Legambiente, nei mesi scorsi prosegue Buonomo abbiamo sottoscritto un'intesa con l'Ordine dei Geologi della Campania per promuovere in sinergia l'attuazione di attività ed interventi necessari a salvaguardare l'incolumità dei cittadini campani che vivono in aree ad alta criticità idrogeologica e sismica nonché la definizione delle più efficaci strategie di contrasto della problematica, attraverso la realizzazione di attività di informazione, formazione, sensibilizzazione, supporto, accompagnamento, da svolgersi in favore degli enti locali, dei gruppi di protezione civile, dei cittadini». E Legambiente Campania ha promosso nei giorni scorsi una rete di gemellaggi per aiutare i comuni terremotati dell'Emilia. Una proposta che è stata già accolta da molte piccole amministrazioni comunali.

€'

rifiuti, stanziati due milioni per le ecoballe di persano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Cava*

Rifiuti, stanziati due milioni per le ecoballe di Persano

SALERNO Due milioni di euro per lo svuotamento del percolato e la bonifica del comprensorio militare di Persano dove sono stoccate dal 2008 oltre 90mila tonnellate di ecoballe. La Provincia di Salerno è stata ammessa al finanziamento regionale. La notizia è stata data all'assessore provinciale all'ambiente, Adriano Bellacosa, nel corso di un incontro con i dirigenti dell'assessorato regionale all'ambiente, che si è svolto martedì scorso a Napoli. Bellacosa ha poi partecipato con i colleghi delle altre Province all'incontro con l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano. Due gli argomenti di discussione. Innanzitutto si è parlato della legge regionale che dovrà disegnare i nuovi ambiti di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. A Romano i rappresentanti delle Province hanno consegnato i rispettivi piani destinati al Dipartimento nazionale di Protezione civile e al ministero dell'Ambiente, per chiedere lo sblocco dei fondi per il risanamento degli altri siti di stoccaggio. Per la provincia di Salerno dovrebbero ricevere il finanziamento i siti di Coda di Volpe ad Eboli e Macchia Soprana a Serre. .

nel salernitano scuole e ospedali a rischio crollo: la mappa

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

Nel Salernitano scuole e ospedali a rischio crollo: la mappa
incubo terremoto/L inchiesta

In provincia di Salerno oltre il 91% dei comuni è a rischio sismico. Pericolo di crollo per scuole ed ospedali ma a venir meno è anche la prevenzione come i piani della Protezione civile. Per il presidente dei geologi «serve subito una verifica di tutti gli edifici pubblici». La mappa del rischio sismico nel Salernitano:nCOLOMBO ALLE PAGINE 2 E 3

Incendio domato, bruciati in 4 giorni 500 ettari di bosco**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 04/07/2012 - pag: 7

Incendio domato, bruciati in 4 giorni 500 ettari di bosco

BARI Fiamme domate nel bosco Difesa Grande di Gravina. Dopo quattro giorni di lavoro senza sosta, vigili del fuoco e volontari sono riusciti a spegnere l'incendio che ha distrutto buona parte del polmone verde della Murgia. Pesante il primo bilancio: sono cinquecento gli ettari di bosco andati completamente distrutti. Ora il timore è che vento e temperature incandescenti riaccendano i focolai: per questo la sorveglianza è continua. Dopo il disastro ambientale, anche le associazioni di volontariato sono scese in campo con la Regione per prevenire gli incendi boschivi. La giunta pugliese ha infatti accettato la collaborazione offerta da alcune associazioni di volontariato che con velivoli ultraleggeri andranno a monitorare il territorio. L'obiettivo è prevenire altri roghi. Tre, per ora, sono le associazioni che collaboreranno con vigili del fuoco e protezione civile: Volo Ceraso di Santeramo in Colle, Gargano Volo di San Giovanni Rotondo e Vega Ulm di Lecce. Intanto ieri mattina al comune di Gravina si è tenuta la riunione dell'unità di crisi regionale, presieduta dall'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, per potenziare gli interventi. In particolare sono state integrate le squadre Arif e i mezzi dei vigili del fuoco. E' aumentato il numero delle associazioni di volontariato di Protezione civile, arrivati anche da Spinazzola, Poggiorsini e Andria. La Provincia di Bari ha messo a disposizione due mezzi con moduli antincendio, mentre il 118 ha fornito tre ambulanze che si sono alternate sul luogo dell'incendio. Ieri si sono alternati oltre 12 velivoli tra fire boss, canadair, elicotteri Ericson e mezzi della marina militare. «Abbiamo deciso di convogliare tutte le forze a disposizione nelle attività di lotta all'incendio nel bosco Difesa Grande di Gravina - ha detto Amati - altrimenti la situazione rischia di complicarsi». In serata la situazione è tornata definitivamente alla normalità. V. M.

*Napoli-Bayern, incasso ai terremotati***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Sport data: 05/07/2012 - pag: 14

Napoli-Bayern, incasso ai terremotati

Il 20 luglio in Trentino, poi Leverkusen e Olympiakos. Cigarini all'Atalanta

NAPOLI Azzurro international per l'estate 2012. Perché il Napoli ha varato un calendario di amichevoli pre-campionato che raggruppa il top del calcio continentale, più una intensa settimana cinese che precederà la Supercoppa italiana a Pechino contro la Juventus. Il clou è sicuramente il 20 luglio: in Trentino tra Arco, Trento o Rovereto lo stadio che ospiterà la gara è ancora da stabilire la squadra di Mazzarri affronterà il Bayern Monaco. Non sarà soltanto una rivincita di Champions, la sfida tra partenopei e bavaresi, che hanno scelto la Val di Sole per il ritiro, è soprattutto un match di solidarietà. Perché l'intero incasso del confronto sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Il programma degli azzurri, che saranno a Dimaro dal 10 al 23 luglio, contempla una prima sgambatura contro una rappresentativa Dilettanti del Trentino (martedì 17). Poi, dopo la partita col Bayern, si chiuderà proprio il 23 con il Grosseto prima di far rientro a Castel Volturno. Appena qualche giorno di riposo e, domenica 29 aprile, c'è l'esordio stagionale al San Paolo contro un'altra formazione tedesca: il Bayer Leverkusen, squadra che ha chiuso la Bundesliga al quinto posto e rappresenta, quindi, un test più che importante. Infine, prima della partenza per il tour in Cina, ci sono i francesi del Bordeaux. Ancora a Fuorigrotta, mercoledì primo agosto. Dopo 48 ore, e siamo al 3 agosto, la partenza per l'Oriente. Nel paese della Grande Muraglia è in calendario la «Dragon Cup» a Shanghai contro la squadra locale e il Pechino. A seguire, l'11 agosto, la Supercoppa italiana contro la Juventus. Dopo il rientro in Italia, prima dell'inizio del campionato, il 19 agosto sempre al San Paolo sarà di scena l'Olympiakos. «Con il Bayern giochiamo per i terremotati conferma il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis poi sfidiamo al San Paolo due squadre che hanno raggiunto il quinto posto nel proprio campionato come il Napoli: i tedeschi del Leverkusen e i francesi del Bordeaux. In Cina, invece, tenderemo di far partecipare anche la squadra di Lippi a questa Dragon Cup, torneo che ho voluto io per l'anno del Dragone. Dopo la Supercoppa a Pechino, contro la Juventus, ci sarà un bel rodaggio precampionato il 19 agosto al San Paolo perché affronteremo l'Olympiakos, la squadra campione di Grecia». Il patron del Napoli sarà a Dimaro per l'inizio della seconda settimana di ritiro. Poi gli impegni di lavoro lo porteranno negli Stati Uniti. Ma l'attenzione resterà alta intorno alle vicende del suo club. Specialmente per il calciomercato, che nonostante le smentite di rito di De Laurentiis dovrebbe comunque garantire qualche acquisto di rilievo. «I colpi del Napoli sono Insigne, Vargas e c'è la conferma di Pandev è stato il commento tranchant del presidente abbiamo quattro attaccanti, più Marek che va considerato elemento del reparto offensivo della squadra. Non aggiungo altro». Non poteva mancare un saluto finale, con promessa di rientro a Napoli, per Ezequiel Lavezzi. L'argentino appena sbarcato in Francia alla corte di Leonardo e Ancelotti su una lunga scia di petrodollari dello sceicco Nasser Al Khelaifi, presidente del Psg resta comunque il pupillo dell'imprenditore cinematografico. «Abbiamo parlato al telefono per diverso tempo in questi giorni conclude De Laurentiis l'ho invitato a fare un giro insieme nel Mediterraneo come sigillo a una doppia promessa mantenuta: io che l'ho lasciato andare altrove, lui che si è comportato bene disputando una grande stagione. Non solo gli ho detto che non dobbiamo perderci di vista, ma ho fatto una profezia: il Pocho farà ritorno a Napoli tra due, tre anni. E lui che mi ha risposto? Presidente, lei vede sempre giusto. Di Lavezzi mi rimarrà quella sua spavalderia, un pò donchisciottesca. Mi affascinavano i suoi riti scaramantici, rientrava sempre per ultimo negli intervalli delle partite e per questo ci è costato spesso una multa. Il Pocho è il Pocho, sarebbe riduttivo raccontarlo. Una persona di cuore, aiuta i bambini nel suo paese per i quali garantirò anche il mio sostegno. Lo considero come un figlio, non posso che augurargli di fare bene per poi ritornare ancora più maturo da noi». Intanto il Napoli ha confermato il prestito, stavolta con diritto di riscatto per l'Atalanta, di Cigarini. Che resta, quindi, ancora ai bergamaschi. Dezi, nel frattempo, va a farsi le ossa col Barletta. F. Nad. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Sud data: 05/07/2012 - pag: 2

Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti

Regione: non passa la legge. Il Pd: lobby all'attacco di FABRIZIO GEREMICCA

NAPOLI Venti di tempesta, ieri, in consiglio regionale, dove si sarebbe dovuto votare il piano energetico ambientale già approvato dalla commissione ambiente, energia e protezione civile presieduta dal pidellino Luca Colasanto. Un documento varato dopo due anni di lavoro che, tra l'altro, pone alcuni paletti e qualche regola in materia di energia eolica più severi rispetto alla normativa nazionale, quella varata all'epoca in cui ministro dell'ambiente era Mattioli. Prevede infatti una certa distanza minima tra i rotori, impone alle società che presentano i progetti un minimo di capitale sociale, esclude dalle fattorie eoliche porzioni di territorio sottoposte a particolari vincoli ambientali. Il piano non è stato neppure votato, però. Il documento è l'assessore. È accaduto infatti che l'assessore alle attività produttive, Sergio Vetrella, si sia presentato in aula ed abbia letto un documento dell'avvocato Ferrara, consigliere giuridico della giunta, secondo il quale il provvedimento è in contrasto con norme costituzionali, con leggi nazionali ed europee. La maggioranza di centrodestra ha rinviato l'esame, non senza spaccature e polemiche al suo stesso interno. Quelle, in particolare, di Colasanto, che ha usato espressioni forti per manifestare il suo disappunto. «Vetrella ribadisce in serata al Corriere del Mezzogiorno dimentica che già due o tre mesi fa il dottor Ferrara aveva inviato alcune osservazioni in commissione e che erano state recepite. Non basta: come ho ricordato a tutti, nessuno può impedire al Consiglio di legiferare». Le opposizioni Contrari al rinvio pure i gruppi regionali del centrosinistra. «L'ottimo lavoro svolto dalla commissione da circa due anni ed approvato all'unanimità sostengono Russo, Giordano ed Oliviero, capigruppo del Pd, di Idv e del Psi ha subito un veto immotivato da parte dell'assessore Vetrella, sostenuto in aula dalla sua maggioranza ed auspicato dalle lobbies dell'eolico selvaggio, molto attive in questo periodo». Il piano energetico torna dunque in commissione ambiente lunedì prossimo, quando il testo dovrebbe essere integrato con altri emendamenti. La votazione in Consiglio, se non ci saranno altri intoppi, dovrebbe svolgersi il 19. Le holding in campo è una fase estremamente delicata, questa, per quanto concerne l'eolico in Campania. Premono infatti richieste di autorizzazione per 191 progetti (5146 Mw in totale) che, se fossero tutti realizzati, comporterebbero investimenti per complessivi sei miliardi di euro. Li propongono colossi del calibro di Sorgenia (gruppo de Benedetti), Edison, Eon, Enel. Le stesse società che qualche tempo fa avevano inviato alcune lettere di protesta al presidente della giunta regionale, Caldoro, contro la proroga al 30 giugno della legge regionale 11/11. Quella, cioè, che in attesa dell'approvazione del piano energetico ha imposto il limite minimo di 800 metri tra una pala e l'altra. Era un tentativo di mettere ordine in una materia dove gli interessi sono altissimi e di tutelare un territorio in gran parte già occupato da un numero enorme di impianti. Migliaia di pale L'eolico, insomma, fa gola e il territorio campano - già adesso ricoperto da migliaia di pale, per lo più dislocate nelle province di Avellino e di Benevento - potrebbe essere ulteriormente trasformato da decine e decine di fattorie del vento. Una potenzialità, nell'ottica dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, che, senza paletti e regole severe, rischia però di trasformarsi in uno scempio. L'eolico, infatti, va disciplinato, regolamentato, controllato. Se ciò non accade, si tramuta in un'aggressione al territorio, alla fauna (le pale possono avere conseguenze devastanti su molte specie di uccelli), all'economia ed alla cultura contadina. Controlli difficili. Il problema, dunque, sono i controlli e l'imparziale vigilanza della pubblica amministrazione, dei funzionari e dei dirigenti che esaminano le istanze, autorizzano i progetti, si esprimono in merito all'incidenza ambientale degli stessi. In passato, non sempre c'è stata, come parrebbero dimostrare le numerose inchieste su truffe e corruzioni legate all'eolico, che da nord a sud hanno coinvolto imprenditori, pubblici amministratori e faccendieri e che, talora, ipotizzano anche il coinvolgimento della criminalità organizzata. Una di queste inchieste, della Procura di Avellino, tocca Oreste Vigorito, fondatore e guida dell'associazione nazionale energia vento (Anev) fino all'estate del 2011. In sella alla Iypc, l'imprenditore ha disseminato il territorio di fattorie, in proprio o vendendole ad altri, per esempio all'inglese International Power. Indagine inquietante Vigorito, indagato per associazione a delinquere e truffa aggravata ai danni dello stato, è

Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti

stato rinviato a giudizio dal gup del tribunale di Avellino, Giovanfrancesco Fiore. L'accusa gli contesta di avere ottenuto i contributi per alcune centrali tramite certificati falsi che attestavano la proprietà dei terreni e attraverso fittizi capitali in garanzia. Ipotesi che saranno ora verificate al vaglio del dibattimento. Fabrizio Geremicca

*Quei bambini sbarcati in Italia e poi scomparsi***Corriere della Sera**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 04/07/2012 - pag: 19

Quei bambini sbarcati in Italia e poi scomparsi

ROMA C'è un esercito di bambini fantasma di cui non ci siamo occupati. Sono i minori stranieri sbarcati in Italia da soli, durante la «primavera araba». Secondo le stime ufficiali, da gennaio 2011 in circa nove mesi ne sono arrivati quasi 4 mila. Ma di ben 835 se ne sono perse le tracce. Sono per lo più maschi, tra i 16 e i 18 anni, ma tra loro ci sono anche ragazzine. Di tutti loro non ci siamo presi cura. Distratti probabilmente dai problemi di ordine pubblico di quella che burocraticamente è stata denominata «emergenza Nord Africa». Ora quei minori senza volto e senza storia danno notizia di sé. E non è una buona notizia. Quelli che non sono scomparsi sono finiti nelle comunità o in case-alloggio che, a seconda della maggiore o minore sensibilità, li ospitano con il compito ambizioso di reinserirli. Peccato però che nessuno paghi più per il loro sostentamento da oltre un anno, malgrado l'emergenza sia stata prorogata fino al prossimo 31 dicembre. Ecco perché è partito un appello firmato da molti Comuni, prevalentemente del Sud, dove le Regioni, in assenza di trasferimenti del governo attraverso la Protezione civile, non ripianano le spese delle comunità che denunciano: fra poco saremo costrette al fallimento e a mandar via i ragazzi. Bambini traditi due volte. Lo denuncia Sandra Zampa (Pd), relatrice per la Bicamerale Infanzia di un documento che all'unanimità sollevò il problema dei ragazzi fantasma: «Prima abbiamo scoperto con troppo ritardo, nonostante le denunce delle ong, che erano spariti attacca . Adesso c'è la seconda grave violazione delle convenzioni internazionali che ci obbligano a prenderci cura di loro. Ma sappiamo che fine fanno i minori quando finiscono i fondi. Ce lo ha detto un prefetto in commissione. Spuntano spesso bei vestiti per le femmine, avviate alla prostituzione, e telefonini per i maschi reclutati da lavoro nero o criminalità. Spero che il governo dia segni di discontinuità». L'appello dei Comuni è stato inviato al ministro del Welfare Elsa Fornero, presso il quale è istituito il comitato minori stranieri non accompagnati del Nord Africa, ai presidenti di Regione, ai prefetti e a Natale Forlani, direttore del dipartimento immigrazione del ministero. Ma lui ha già risposto: «Non è possibile soddisfare le richieste di erogazione di contributi ancora pendenti poiché non sono state stanziati a favore dello scrivente risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle indicate (pari a 9 milioni 800 mila euro) per altro già integralmente impiegati». È così? Forlani non solo ammette: «Mancano ancora i fondi per tutto il 2012 e per una quota del 2011». Ma rivela: «Attualmente accolti in assistenza i minori non accompagnati sono 2.200». L'esercito fantasma è cresciuto ancora.

Virginia Piccolillo vpiccolillo RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza titolo.....

Corriere del Mezzogiorno

Corriere.it

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

stampa | chiudi

A PIGNATARO MAGGIORE

Incendio doloso: in fiamme il grano

dei «paccheri» antimafia di Libera

Il rogo nella notte in località Cento Moggi dove

la cooperativa le Terre di don Diana lavora i campi confiscati ai bossi casalesi: in fumo metà raccolto CASERTA
Incendio nella notte, brucia a Pignataro Maggiore uno dei terreni di Libera contro le mafie, sottratti ai clan e adibiti a coltivazione di uso sociale. Ad andare in fumo oltre metà del raccolto di grano, come conferma la rete di Libera nel Casertano che denuncia la natura dolosa del rogo. Il terreno confiscato, che si trova in località Cento Moggi, è gestito dalla cooperativa sociale Le Terre di don Pepe Diana, prima coop di Libera Terra in Campania. Con il grano coltivato a Pignataro vengono prodotti i «paccheri» anticamorra, il formato di pasta firmato dall'associazione e in vendita in tutte le botteghe dei sapori della rete antimafia. Domani, martedì, la parte di raccolto che ha resistito all'incendio, sarà sottoposta a mietitura per evitare nuovi incidenti e salvaguardare la produzione di pasta.

L IMPEGNO - Valerio Taglione, del direttivo provinciale di Libera Terra e Le Terre di don Diana, si dice convinto della necessità di andare avanti nel lavoro negli ormai ex campi dei boss senza demordere: Staremo accanto ai soci cooperatori e continueremo a lavorare per liberare questo territorio dai soprusi e dagli interessi criminali. Non è possibile che qualcuno pensi ancora di intimidirci e non è pensabile che ce ne staremo zitti e buoni lasciando che anni di impegno e di lotta per il riscatto sociale di questa provincia vengano gettati al vento. Taglione si richiama agli esempi positivi delle terre saccheggiate in passato dalla criminalità: La cooperativa ed i soci non sono mai stati soli e mai lo saranno - sottolinea -, perché come loro e con loro abbiamo la responsabilità etica e morale della memoria e dell'impegno, nell'ottica di una produzione sociale capace di essere alternativa ed antidoto dell'economia criminale.

LA SOLIDARIETA - E nei prossimi giorni potrebbero essere indette manifestazioni in sostegno di Libera, che incassa intanto la solidarietà del Consorzio di tutela della mozzarella di bufala dop. L'associazione, che si è appena dotata di certificazione antimafia, con il presidente Domenico Raimondo condanna il gesto doloso di questa notte: «L'incendio ai danni del terreno confiscato a Pignataro Maggiore su cui Libera coltiva il grano destinato a produrre la pasta della legalità è un atto vile, che deve chiamare a raccolta tutte le forze sane del territorio. A Libera e alla cooperativa Le Terre di Don Diana va la vicinanza e il sostegno del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop».

LO SDEGNO DI DON CIOTTI - «Nei giorni scorsi - commenta don Luigi Ciotti, presidente di Libera - il tentativo di incendio su quattro ettari di aranci a Lentini in Sicilia, cinque ettari di legumi distrutti a Isola Capo Rizzuto, stanotte bruciati dodici ettari di grano a Pignataro Maggiore pronti per la mietitura per realizzare i "paccheri Don Pepe Diana". Continua l'aggressione ai beni confiscati, una rappresaglia continua e reiterata con il chiaro intento di colpire chi lavora per ristabilire legalità e sta realizzando un'economia giusta e sana nel nostro paese. Le mozzarelle, il vino, la pasta, il succo d'arancia, le passate, i tarallini fanno paura sono prodotti che coniugano il gusto della qualità con la corresponsabilità. Non possiamo più pensare a delle coincidenze, esprimiamo gratitudine verso il corpo forestale, il ministro dell'Interno, le forze dell'ordine per il loro contributo per garantire la sicurezza di quelle realtà».

IL SINDACO - «La rigidità e la trasparenza con cui Libera tramite la coop sociale Terre di Don Pepe Diana ha gestito, seppur in via transitoria, questo terreno confiscato ha dato fastidio agli uomini del clan per cui vedere un proprio bene valorizzato dallo Stato è una sconfitta», ha commentato il sindaco di Pignataro Maggiore Raimondo Cuccaro. Martedì mattina tra l'altro, è partita anche la mietitura della parte residua, poco meno di dieci ettari sugli oltre 20 coltivati a grano, mentre su un'altra decina di ettari si produce la cicerchia.

Senza titolo.....

Sandro Di Domenico

stampa | chiudi €'

Scossa di terremoto sul Gargano

Fai info - (mic)

Fai Informazione.it

"Scossa di terremoto sul Gargano"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Scossa di terremoto sul Gargano

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

05/07/2012 - 2.46 Gargano, mercoledì 4 luglio 2012 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle ore 21.30 di ieri, epicentro tra Ischitella e Carpino. Il sisma avvertito solo da una piccola parte della popolazione, al momento non si registrano segnalazioni di danni.

Scossa da 4.7 a largo della Calabria, da 4.1 a Lipari

- terremoto calabria, terremoto eolie - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Scossa da 4.7 a largo della Calabria, da 4.1 a Lipari*"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Calabria
mar jonio

Scossa da 4.7
a largo della Calabria,
da 4.1 a Lipari
04/07/2012

Una scossa di terremoto con epicentro nel mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 13.12 con magnitudo 4.7.
la cartina con i due terremoti

Una scossa di terremoto con epicentro nel mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 13.12 con magnitudo 4.7. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.
Una seconda scossa alle 15,23 a largo delle Eolie di magnitudo 4.1 a 178 km di profondità.(ANSA).

Terremoto di 4.7 gradi nel mar Jonio Paura in Calabria e Sicilia

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

04-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto di 4.7 gradi nel mar Jonio

Paura in Calabria e Sicilia

CATANIA - Una scossa di terremoto con epicentro nel mar Jonio a 80 km al largo della Calabria è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle 13.12 con magnitudo 4.7. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Gravina: non si doma l'incendio del bosco

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gravina: non si doma l'incendio del bosco"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Gravina: non si doma l'incendio del bosco

Difficile la situazione a Gravina di Puglia (BA) dove un incendio sta devastando da sabato centinaia di ettari di bosco: le fiamme, nonostante le tante forze messe in campo, non si riescono a domare

Martedì 3 Luglio 2012 - Attualità -

"Abbiamo deciso di convogliare tutte le forze a disposizione nelle attività di lotta all'incendio che sta colpendo il bosco "Difesa Grande" di Gravina, anche scoprendo con prudenza altre aree di costante presidio": lo ha annunciato l'Assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati a margine della riunione dell'Unità di crisi regionale convocata d'urgenza questa mattina al comune di Gravina in Puglia per affrontare l'incendio boschivo che da sabato 30 giugno sta interessando il bosco "Difesa Grande".

L'incendio sta devastando centinaia di ettari di superficie boscata, alimentato anche dalle alte temperature. Il territorio impervio, la vastità dell'area interessata stanno rendendo molto difficili le operazioni di spegnimento. Corpo forestale, carabinieri, Vigili del fuoco, volontari di protezione civile, operai regionali ARIF, polizia municipale e altri enti stanno lavorando ininterrottamente da sabato pomeriggio, anche con l'ausilio di mezzi aerei che cercano di contenere la fiamme con lanci di acqua e sostanze ritardanti. Evacuate alcune abitazioni e masserie in località vicine al bosco, ma attualmente non si segnalano danni a cose o persone.

"Al momento - spiega ancora Amati - l'obiettivo è quello di spegnere le fiamme nel più breve tempo possibile, altrimenti la situazione rischia di diventare sempre più complicata, ed è per questo che abbiamo deciso di potenziare al massimo le attività a terra, grazie alle quali si potenziano in efficacia gli interventi aerei, che anche oggi continuano con lo stesso impiego di forze utilizzato nelle scorse ore. Proseguiremo con incessanti interventi aerei, così come si sta facendo da sabato pomeriggio, e integreremo e riorganizzeremo le forze in campo. In particolare saranno integrate le squadre Arif e i mezzi messi a disposizione dai Vigili del fuoco; aumenterà da oggi anche il numero delle associazioni di volontariato di Protezione civile in campo, attraverso il coinvolgimento dei volontari e dei mezzi delle realtà dei comuni di Spinazzola, Poggiorsini e Andria. La Provincia di Bari metterà a disposizione due mezzi con moduli antincendio, mentre il 118 fornirà tre ambulanze che si alterneranno sul luogo dell'incendio. Allertate anche le aziende vicine al luogo dell'incendio, che in caso di necessità potranno fornire supporto alle attività di spegnimento".

red/pc

Immersioni in grotta: 20 regole per non rischiare

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Immersioni in grotta: 20 regole per non rischiare"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Immersioni in grotta: 20 regole per non rischiare

Riceviamo dalla Commissione Comunicazione e Documentazione del Cnsas e volentieri pubblichiamo le " Linee guida per la sicurezza nelle immersioni in grotta" elaborate dal CNSAS e recepite e pienamente accettate dalla comunità speleosubacquea internazionale

Mercoledì 4 Luglio 2012 - Attualità -

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) attraverso la propria Commissione Speleo-Subacquea e la propria Scuola Nazionale Tecnici di Soccorso Speleosubacqueo - le due strutture del CNSAS cui sono demandate le operazioni in ambiente confinato ed allagato - ritiene importante offrire all'opinione pubblica ed agli operatori del settore alcune fondamentali linee guida maturate nel corso di 50 anni di esperienza nella prevenzione e nel soccorso medicalizzato agli infortunati in ambiente ostile.

"Il soccorso speleologico - spiega Roberto Carminucci Coordinatore Commissione Comunicazione e Documentazione del CNSAS - già dalla sua costituzione nel 1965, si è occupato delle grotte aeree e di quelle subacquee sia per il soccorso che per la prevenzione, in aderenza a quelli che sono i compiti istituzionali assegnati al CNSAS dallo Stato.

Nel 1984 è stata costituita la Commissione Speleo-Subacquea (Com Sub), un organismo specialistico ed operativo con il compito principale della prevenzione e del soccorso in ambiente confinato ed allagato (grotte subacquee ed altri ambienti sommersi). Sulla base dell'esperienza come speleosubacquei e speleosoccorritori dei componenti della Com Sub e del patrimonio di conoscenze acquisite e maturate dal CNSAS sulla base di un trentennio di operazioni di soccorso e di analisi degli incidenti avvenuti in grotte subacquee in Italia e in tutta Europa, sono state elaborate e sintetizzate 20 regole per affrontare le immersioni in grotta in piena sicurezza. Queste regole di sicurezza sono state recepite e pienamente accettate dalla comunità speleosubacquea internazionale, sono state messe alla prova nel corso di innumerevoli esercitazioni ed interventi e sono offerte dal CNSAS a tutti gli interessati. Queste regole pratiche sono volte ad eliminare tutte quelle situazioni di potenziale pericolo che purtroppo hanno generato e generano incidenti. Anche se al momento non è stata ancora pienamente chiarita la dinamica del recente incidente costato la vita a 4 subacquei nella Grotta degli Occhi di Palinuro, dall'analisi di precedenti eventi analoghi emerge chiaramente che la causa risiede sempre nella mancata osservazione di uno o più dei principi indicati dalle regole di sicurezza. La mancata applicazione di corrette metodologie, l'utilizzo di materiali inadeguati, la mancanza di preparazione e di esperienza costituiscono una situazione potenziale di grave pericolo.

Nonostante il progresso tecnico e l'evoluzione dei materiali in tutti questi anni, le regole e i metodi per utilizzare quelle tecniche e quei materiali restano ancor oggi valide perché quelle raccomandazioni sono basilari per la sicurezza di chi, per diletto o per lavoro, opera in ambiente speleosubacqueo".

Linee guida per la sicurezza nelle immersioni in grotta

- 1) Svolgere la propria attività in contatto con club o persone che praticano da tempo la speleologia subacquea.
- 2) Conoscere i propri limiti, essendo consapevoli della propria reale esperienza nelle immersioni speleo subacquee.
- 3) Essere consapevoli che NON ESISTONO "sifoni (grotte) piccoli" o "sifoni (grotte) facili" che si possono affrontare con minore concentrazione o con attrezzature ridotte.
- 4) Conoscere perfettamente l'attrezzatura utilizzata, il suo funzionamento, la sua dislocazione sul corpo.
- 5) Programmare SEMPRE l'immersione.
- 6) Utilizzare SEMPRE LA SAGOLA GUIDA - segnata almeno ogni dieci metri con la distanza progressiva e la direzione

Immersioni in grotta: 20 regole per non rischiare

di uscita. **NON FIDARSI MAI DI SAGOLE VECCHIE: POSSONO ESSERE MOLTO PERICOLOSE.** La sagola è il solo mezzo che riconduce all'esterno. **NON PERCORRERE NEPPURE UN METRO SENZA L'AUSILIO DELLA SAGOLA GUIDA!**

7) Per allontanarsi dalla sagola guida principale, utilizzare **SEMPRE** la sagola ausiliaria di sicurezza.

NON LASCIARE MAI LA SAGOLA PRINCIPALE SE NON CON LA SAGOLA AUSILIARIA.

8) Lo speleosub che svolge la sagola deve fissarla bene affinché non si ingarbugli, non si impigli o peggio si tagli. **UNA SAGOLA MAL POSIZIONATA PUO' PROVOCARE INCIDENTI.**

9) Utilizzare **SEMPRE** almeno **DUE** bombole indipendenti, con protezioni per la rubinetteria. **NON UTILIZZARE MONO BOMBOLA O BIBOMBOLA CON RUBINETTERIA CHE RACCORDA LE DUE BOMBOLE.**

10) Utilizzare **SEMPRE** erogatori affidabili con raccordi **DIN**. Ciascun erogatore **DEVE** essere munito di manometro.

11) Utilizzare **NON PIU' DI UN TERZO** dell'aria a disposizione per il percorso di andata. Respirare alternativamente da tutte le bombole cambiando erogatore ogni 10- 20 bar di consumo d'aria. **UN TERZO** dovrà essere utilizzato per il ritorno e **UN TERZO** costituirà una riserva, da usarsi in caso di emergenza.

12) Utilizzare **SEMPRE** almeno **TRE** fonti luminose indipendenti, di cui **DUE** che abbiano una durata superiore all'immersione programmata.

13) Sistemare le fonti luminose sul casco per avere le mani libere.

14) Utilizzare il giubbotto ad assetto variabile (GAV).

15) Immergersi con orologio, profundimetro, e tabelle/computer,

16) Sostituire il coltello da sub con un tronchesino, che permetta di tagliare corde di un certo diametro o cavetti di acciaio. Il tronchesino va portato sul braccio. **NULLA DEVE ESSERE FISSATO ALLE GAMBE.** La sagola guida potrebbe impigliarsi e sarebbe difficile liberarsene.

17) Utilizzare di norma il salva pinne.

18) **NON RESPIRARE MAI** l'aria delle eventuali bolle lungo i sifoni. Essere estremamente cauti nel respirare l'aria delle cavità oltre i sifoni.

19) Prima di ogni immersione accertarsi del perfetto funzionamento di tutta l'attrezzatura. Erogatori e manometri devono essere raccolti sul corpo, visibili e a portata di mano.

20) Lo speleosub **NON** è un subacqueo di acque libere. L'attività speleosubacquea **ESCLUDE** il sistema di coppia. **LO SPELEOSUB DEVE ESSERE INDIPENDENTE**, cioè in grado di immergersi da solo, contando su se stesso e sulla propria preparazione per immergersi con assoluta sicurezza.

red/pc

fonte: Commissione Comunicazione e Documentazione Cnsas

Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari

Una scossa di magnitudo 4.7 avvenuta alle 13.12 di oggi nello Ionio, a 80 km dalla costa, è stata avvertita dalle popolazioni di Calabria e Sicilia. Un'altra scossa di magnitudo 4.01 si è verificata alle 15.27 al largo delle Isole Lipari

Mercoledì 4 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Ionio, avvenuta a 48.5 km di profondità e a una distanza di 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione delle coste calabresi e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato oggi alle ore 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Sempre oggi, alle 15.27, un'altra scossa di magnitudo 4.1 si è verificata al largo delle Isole Lipari, in Sicilia a una profondità di 178 km.

red/pc

fonte: DPC - INGV

In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

05/07/2012, 05:30

Ferite nell'attentato

In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne

MESAGNE Sono in arrivo a Mesagne i 200mila euro che la Regione Puglia ha stanziato in favore delle famiglie delle cinque ragazze ferite nell'attentato di Brindisi avvenuto il 19 maggio scorso dinanzi alla scuola Morvillo Falcone e nel quale ha perso la vita Melissa Bassi.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

[Contenuti correlati](#) [Merkel anticipa il vertice per vedere Germania-Grecia](#) [La vista corta di Merkel sull'Europa](#) [Forza Grecia. Per salvare la libertà](#) [La Spagna ha chiesto gli aiuti europei](#)
[per salvare le sue banche in crisi](#) [Bersani attacca gli euroscettici](#)

["Chi dice di uscire dall'Euro è pazzo"](#) [L'Italia crolla in finale. Ha vinto il più forte, la Spagna](#)

Il mandato di pagamento è stato firmato dal settore Protezione civile della Regione il 28 giugno. «L'importo - ha detto Scoditti, sindaco di Mesagne - non sarà immediatamente disponibile: l'amministrazione comunale ha deciso di anticipare 10.000 euro a ciascuna delle studentesse coinvolte». €

Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1

Trema la terra in Sicilia e Calabria. Due scosse di terremoto, la prima alle 13,12 di 4,7 gradi nell'area dello Ionio tra Calabria e Sicilia e la seconda alle 15,27, 4,1 gradi della scala Richter tra le isole di Lipari e Stromboli sempre in mare aperto. Tanta paura e panico tra la popolazione, nessun danno a persone o cose sono state segnalate al momento.

Sono state registrate dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, due scosse di terremoto nella zona tra la Sicilia e Calabria. I due terremoti sono avvenuti in due diverse aree, uno nell'area jonica e uno nel Tirreno nelle vicinanze delle Isole Eolie. Il primo alle ore 13,12 ha avuto una magnitudo di 4,7 gradi della scala Richter ed è stato registrato a est della costa siciliana nel mar Ionio, ad una profondità di 48,5 km.

Il secondo sisma, di magnitudo 4,1 gradi Richter è stato invece registrato alle ore 15,27 nell'arcipelago delle isole Eolie, sempre in mare aperto, tra Lipari e Stromboli a una profondità di 178 km.

Non ci sono notizie di danni a cose o persone, ma il panico che i movimenti della terra hanno creato è davvero tanto. Secondo gli studiosi si tratterebbe di episodi isolati.

Brindisi: assessore Puglia, erogato contributo per familiari Melissa e ragazze ferite

| News-LR

LiberoReporter*"Brindisi: assessore Puglia, erogato contributo per familiari Melissa e ragazze ferite"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Brindisi: assessore Puglia, erogato contributo per familiari Melissa e ragazze ferite

Bari, 4 lug. La Regione Puglia ha erogato 200 mila euro per le famiglie delle ragazze ferite e per la famiglia di Melissa, così come la Giunta regionale delibero qualche giorno dopo l'attentato all'Istituto scolastico Morvillo di Brindisi. La determina di liquidazione, con il relativo impegno di spesa, è stata adottata dal servizio Protezione civile il 28 giugno scorso, nella stessa giornata in cui il Comune di Mesagne riscontrava una nostra precedente nota con cui si richiedeva di puntualizzare le modalità di erogazione del contributo. Lo precisa l'assessore alla Protezione civile e Opere Pubbliche della Regione Puglia Fabiano Amati.

(Adnkronos)

€

Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria

Posted By [admin](#) On 4 luglio 2012 @ 15:05 In [Calabria,Sicilia](#) | [No Comments](#)

Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/04/terremoto-di-magnitudo-4-7-nel-mar-jonio-avvertito-sulle-coste-di-sicilia-e-calabria/>

Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa
nel Mar Jonio:
magnitudo 4.7

A 80 chilometri dalla costa

Foto EMILIA Il dramma e la solidarietà

Il sisma è stato avvertito dalla popolazione in Calabria e Sicilia

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Terremoto, un sismografo segnala i movimenti tellurici (Prisma)

Roma, 4 luglio 2012 - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 con epicentro nel Mar Jonio, a 80 chilometri al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

[Condividi l'articolo](#)

*Niente paura, arriva il cane-bagnino***Reporter.it,Il**

"Niente paura, arriva il cane-bagnino"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Niente paura, arriva il cane-bagnino

Eugenio Massai Martedì 03 Luglio 2012 14:57

Fate pure il bagno tranquilli, alla vostra sicurezza ci penseranno dei bagnini speciali. Bagnini a quattro zampe. CANI-BAGNINI. Sulla spiaggia del golfo di Baratti entrano infatti "in servizio" dieci unità cinofile da salvataggio. A sorvegliare i bagnanti e a garantire la loro incolumità ci penseranno labrador, terranova, golden retriever e bovari del bernese.

NEI WEEKEND. Questo speciale servizio di sorveglianza sarà attivo tutta la settimana dalle ore 10 alle 18, fino al prossimo 26 agosto.

SALVATAGGI. E, con loro in spiaggia, la sicurezza è garantita. Nelle ultime due stagioni, infatti, i cani da salvataggio della Protezione Civile hanno salvato in mare oltre dieci persone. Sperando che non ce ne sia bisogno, loro sono pronti.

Share

gravina, in fumo 500 ettari di bosco - giovanni di benedetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Pagina VI - Bari

Gravina, in fumo 500 ettari di bosco

Domato in serata l'incendio record durato 4 giorni. Ed è polemica sull'Arif

GIOVANNI DI BENEDETTO

LA CHIAVE di lettura, che poi è anche un ipotesi investigativa, la fornisce il giovane sindaco Alessio Valente. «Se tutti gli agricoltori della zona a ridosso del bosco comunale avessero dato seguito alla mia ordinanza - dice - forse centinaia di ettari di verde non sarebbero mai andati distrutti». Pochi giorni prima che si scatenasse l'inferno all'interno del bosco di "Difesa grande", il più grande polmone verde della regione, il primo cittadino di Gravina in Puglia aveva imposto la realizzazione delle precese, le cosiddette strade spegni fuoco cioè che, in caso di incendio, impediscono alle fiamme di sopravanzare sul terreno. Non si può escludere quindi che qualcuno, intento a bruciare le stoppie, non sia riuscito più a domare il fuoco che con la complicità del vento e del caldo sia arrivato fino alle querce e alla pineta. Dal Corpo forestale dello Stato non vogliono sbilanciarsi prima di cominciare la bonifica, ma la matrice dolosa nessuno si sente di accantonarla. «E un incendio appiccato in più punti», dice sottovoce qualcuno «un bosco non può mai prendere fuoco per fenomeni di autocombustione ». E così, doloso o colposo che sia, oltre 500 ettari di verde sono già andati in fumo. E se le temperature continueranno a salire anche i focolai più piccoli potrebbero riprendere vigore. Serve acqua in continuazione.

«Se possibile anche quella della pioggia», afferma il comandante provinciale del corpo forestale dello Stato, il colonnello Giovanni Misceo secondo il quale «è poco professionale ammetterlo ma una pioggia abbondante metterebbe davvero fine a questo inferno». E' stato lui, insieme al comandante regionale del Corpo Giuseppe Stilletti, a coordinare il lavoro dei vigili del fuoco, della polizia municipale, degli operai forestali dell'Arif a terra e dei mezzi aerei della protezione civile. Tra sabato e martedì oltre 25 velivoli, informati dalla sala operativa unificata, si sono alzati in volo su Gravina. Significa, tradotto in parole povere, quasi il 50% della flotta italiana. «E' un inferno », si lascia andare il colonnello Misceo, «ma riusciremo ad avere ragione noi». E già da ieri, dopo la riunione dell'unità di crisi voluta dall'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, sono state convogliate in zona "tutte le forze a disposizione nelle attività di lotta all'incendio, anche scoprendo con prudenza altre aree di costante presidio". E mentre il Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia Cesare Veronico ha comunicato l'immediata disponibilità di 70mila euro per gli interventi di recupero del vivaio forestale del bosco di Gravina, il vice presidente del consiglio regionale Nino Marmo, esponente del Pdl, con una interrogazione a risposta scritta, al presidente della giunta regionale ed all'assessore con delega alle Foreste, punta l'indice sull'Arif, l'agenzia "preposta", scrive, "alla messa in sicurezza del patrimonio boschivo regionale dovendo assicurare

tra l'altro: la ripulitura delle fasce perimetrali alle aree boscate; la riduzione del carico di combustibile con l'allontanamento del materiale legnoso al suolo; il ripristino della viabilità forestale; il ripristino della funzionalità delle fasce tagliafuoco".

A detta di Marmo "con varie deliberazioni del Direttore Generale dell'Arif è stato prorogato il contratto dei lavoratori ex SMA, da affiancare agli operai forestali, per garantire i servizi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

malore in mare muore sessantenne

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina VI - Napoli

Eboli

Malore in mare muore sessantenne

UN UOMO di 60 anni è morto dopo aver accusato un malore nelle acque di Eboli (Salerno). L'uomo si è sentito male mentre faceva il bagno nello specchio d'acqua di Campilongo. Un gruppo di bagnanti lo ha soccorso ed è riuscito a trascinarlo a riva, prima dell'intervento di una motovedetta della Guardia costiera di Salerno. Trasportato in ospedale, l'uomo è morto nel reparto Rianimazione.

Sub, il vademecum della sicurezza

Genova -, la Commissione speleosub del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino Speleologico, ha diramato un vademecum in 20 punti per la sicurezza durante le immersioni in luoghi allagati. Ille grotte aeree e di quelle subacquee sia per il soccorso che per la prevenzione, in aderenza a quelli che sono i compiti istituzionali assegnati al CNSAS dallo Stato. Ecco i venti punti: 1) Svolgere la propria attività in contatto con club o persone che praticano da tempo la speleologia subacquea. 2) Conoscere i propri limiti, essendo consapevoli della propria reale esperienza nelle immersioni speleo subacquee.

Immigrati: soccorso barcone diretto in Sicilia Un barcone con 36 migranti è stato soccorso nel Canale di Sicilia da una motovedetta della Marina maltese

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Immigrati: soccorso barcone diretto in Sicilia Un barcone con 36 migranti è stato soccorso nel Canale di Sicilia da una motovedetta della Marina maltese

Immigrati: soccorso

barcone diretto in Sicilia

Un barcone con 36 migranti è stato soccorso nel Canale di Sicilia da una motovedetta della Marina maltese. Ad eccezione di tre donne e un bambino, che sono stati trasferiti nell'ospedale Mater Dei della Valletta per cure mediche, gli altri profughi hanno voluto proseguire verso la Sicilia.

05/07/2012

<!-- €'

Evento sismico nel Mar Jonio

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Evento sismico nel Mar Jonio"

Data: **04/07/2012**

Indietro

07/Apr/2012

Evento sismico nel Mar Jonio FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia

4 luglio 2012 Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.12 con magnitudo 4.7

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Bari, grave e vasto incendio a Gravina

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Bari, grave e vasto incendio a Gravina"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

07/Apr/2012

Bari, grave e vasto incendio a Gravina FONTE : Vigili del Fuoco

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia

Complici il gran caldo e un forte vento, un incendio di vaste dimensioni ha interessato il bosco "Difesa Grande, nel territorio di Gravina in Puglia, per ben quattro giorni. Le squadre AIB (antincendio boschivo) sono intervenute prontamente per arginare i danni in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e numerosi volontari di Protezione Civile. Sono stati effettuati numerosi lanci di acqua e ritardante sulle fiamme a cura di mezzi aerei. Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com